COMUNE DI DIANO ARENTINO

UFFICIO TECNICO

Via XXV Aprile n. 4 – 18013 Diano Arentino (IM), telefono 018343048, fax 018343392
e-mail: tecnico@comune.dianoarentino.im.it
PEC: comunedianoarentino@legalmail.it

Diano Arentino lì, 17/02/2017
Prot. 412

Spett.le Regione Liguria
Dipartimento Pianificazione territoriale, Urbanistica
Settore Pianificazione territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio marittimo
Settore Urbanistica e Procedimenti concertativi
Via Fieschi, 15
16121 Genova
protocollo@pec.regione.liguria.it

Spett.le Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Settore VIA
Via Fieschi, 15
16121 Genova
protocollo@pec.regione.liguria.it

Spett.le Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Settore Assetto del territorio
Via D'annunzio, 11
16121 Genova
protocollo@pec.regione.liguria.it

Spett.le Provincia di Imperia
Direzione Operativa - Ambiente, Territorio, Urbanistica
Difesa del Suolo
Viale Matteotti, 147
18100 Imperia
protocollo@pec.provincia.imperia.it

Spett.le Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Regione Liguria
Via Balbi, 10
16126 Genova
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Spett.le Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria
Via Balbi, 10
16126 Genova
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Spett.le ENEL distribuzione s.p.a.
Via Nazionale, 373
18100 Imperia

COMUNE DI DIANO ARENTINO

UFFICIO TECNICO

Via XXV Aprile n. 4 – 18013 Diano Arentino (IM), telefono 018343048, fax 018343392
e-mail: tecnico@comune.dianoarentino.im.it
PEC: comunedianoarentino@legalmail.it

Spett.le AMAT spa
Via S. Pio da Pietralcina 42
18100 Imperia
amatspa.pec@postecert.it

Spett.le Carbotrade s.r.l.
Via Consolata, 5
12073 Ceva (CN)

Spett.le Agenzia del Demanio
Via Camillo Finocchiaro Aprile, 1
16129 Genova
dre_Liguria@pce.agenziademanio.it

e p.c. All'Arch. Erminia Airenti/Arch. Giampiero Lombardini
Via XX settembre, 35
18100 Imperia (IM)

e p.c. Geol. Giorgio Ligorini
Piazza Antico Ospizio, 1
18100 Imperia (IM)

e p.c. Dott.ssa Laura Ragozza
Via Nazionale, 313
16039 Sestri Levante (GE)

Oggetto: Trasmissione verbale della seconda seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 38 comma 7 della L.R. 4 settembre 1997 n. 36 per l'illustrazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)

Si allega alla presente verbale della seconda conferenza dei servizi istruttoria del nuovo PUC.

Si consegna alla Regione Liguria in allegato alla presente copia su supporto informatizzato del PUC con gli allegati richiesti in sede di riunione.

Si rimane nel frattempo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Distinti Saluti

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Ing. Danilo Muraglia

COMUNE DI DIANO ARENTINO
UFFICIO TECNICO
Via XXV Aprile n. 4 – 18013 Diano Arentino (IM), telefono 018343048, fax 018343392
e-mail: tecnico@comune.dianoarentino.im.it
PEC: comunedianoarentino@legalmail.it

VERBALE DELLA SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA AI SENSI DELL'ART. 38 COMMA 7 DELLA L.R. 4 SETTEMBRE 1997 N° 36 E S.M.I. INTRODOTTE DALLA L.R. 2 APRILE 2015 N° 11 PER L'ILLUSTRAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE

Oggi 27 gennaio 2017 alle ore 11,00 presso il Settore Procedimenti Concertativi della Regione Liguria, si svolge la seconda ed ultima seduta istruttoria di Conferenza dei Servizi convocata con nota Diano Arentino del 13/01/2017 Prot. 92, ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 e seguenti della L. 241/90 e dell'art. 79 comma 3 lettera b punto 1) della legge Regionale n° 11/2015 per la conclusione del procedimento di approvazione del PUC.

Presiede l'Ing. Danilo Muraglia quale Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Diano Arentino.

Sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

Sono presenti:

Dott.ssa Paola Solari – Settore VIA della Regione Liguria
Arch. Patrizia Ottonello – Settore Urbanistica e procedimenti concertativi della Regione Liguria
Arch. Erminia Airenti – co-redattore del P.U.C.;
Arch. Giampiero Lombardini – co-redattore del P.U.C.;
Geol. Giorgio Ligorini –incaricato per la parte geologica del P.U.C.;
Sindaco del Comune di Diano Arentino – Dott. Giacomo Musso

Risultano assenti gli altri soggetti abilitati a partecipare e regolarmente invitati con la suindicata nota del 13/01/2017 Prot. 92.

Si aprono i lavori con la richiesta da parte della dott.ssa Solari e della dott. Ssa Ottonello du un ulteriore copia informatizzata degli approfondimenti al PUC redatti a seguito delle indicazioni della seduta di Conferenza dei servizi del 07/09/2015 ed inviati agli uffici regionali con nota prot. 3392 del 16/12/2016.
Si chiede inoltre di inviare su supporto informatico la D.C.C. n° 15/2015 relativa alla pronuncia sulle osservazioni al PUC.
L'arch. Airenti inizia ad illustrare i detti approfondimenti redatti sulla base delle indicazioni della prima riunione, contenuti nell'allegato A1 inviato con la predetta nota prot. 3392 del 16/12/2016.
Si è anzitutto evidenziato che, in seguito all'ultima variante del Piano di Bacino, una porzione interna alla frana quiescente dell'abitato di Diano Arentino, classificata con codice Pg3A nella carta della suscettività al dissesto, è stata riperimetrata come frana attiva (codice Pg4), modifica che è stata recepita negli ultimi elaborati geologici del PUC.
La Dott.ssa Solari ha chiesto, alla luce di quanto esposto dall'Arch. Airenti, se le previsioni urbanistiche indicate per l'area in frana quiescente fossero compatibili anche per le nuove aree riclassificate come frana attiva.
L'Arch. Airenti risponde che tale modifica non ha inciso in maniera sostanziale sulla normativa di

PUC, in quanto non si interferisce con le aree TE-RC di completamento, e quindi non si interferisce sul dimensionamento del piano, mentre occorrerà comunque integrare la norma per quella porzione di territorio ricadente ad oggi in zona Pg4, considerato comunque che nel PUC adottato la norma teneva già conto delle restrizioni vigenti in zona Pg3a (cfr. punto D dell'allegato A1).
La dott. ssa Solari chiede se si sia provveduto ad un censimento degli edifici potenzialmente instabili con le relative "aree di atterraggio".
L'arch. Airenti e l'arch. Lombardini illustrano che non è stato fatto un censimento degli edifici instabili, in quanto le norme di PUC specificano i requisiti atti a definire un edificio instabile al fine di un suo trasferimento in altra zona sicura dal punto di vista geologico, ritenendo che il P.U.C. non possa prevedere un approfondimento in tal senso, dato che per definire un edificio instabile dal punto di vista statico – strutturale indotto da situazioni geologiche critiche è necessaria un'attività di tipo peritale approfondita che esula dalla competenze del Comune e che compete ai soggetti proponenti.
Il trasferimento del volume relativo ad un edificio instabile sarà sotteso ad un impegno formale all'atto del rilascio del titolo, per la demolizione dell'edificio stesso con attestazione della sua inagibilità causata da dissesti e/o movimenti franosi. Le aree di atterraggio sono tutte quelle censite come TE-RC nell'adottato P.U.C. (cfr. punto H dell'allegato A1). L'arch. Airenti fa presente che la maggior problematica consiste nell'attuazione del ripristino o messa in sicurezza dell'edificio instabile, che risulta particolarmente onerosa, in quanto il richiedente di una nuova costruzione potrebbe sottacere il fatto di essere proprietario di un edificio instabile, a meno che il Comune non richieda apposita dichiarazione in tal senso.
In merito agli interventi previsti nelle aree TERC che ricadono in gran parte in area Pg3b (in quanto perimetrate in prossimità degli insediamenti esistenti), si conferma che gli studi geologici costituiscono indagini di maggior dettaglio e che stabiliscono i contenuti minimi delle relazioni geologiche da prodursi a corredo degli interventi ammessi dalle previsioni urbanistiche del PUC, sui quali il comune esprime parere vincolante (Art. 16 e 19 delle Norme del Piano di Bacino).
Si è poi passati alla questione depurazione e la discussione si è incentrata sui sistemi depurativi che negli approfondimenti sono stati individuati (fosse imhoff e fitodepurazione - cfr. punto B dell'allegato A1).
La Dott.ssa Solari ribadisce l'inderogabilità delle previsioni del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ossia che i sistemi individuati sono realizzabili solo in determinate condizioni e più precisamente:

- per nuove edificazioni che si trovano a più di 300 m dalla rete fognaria comunale;
- per nuove edificazioni che si trovano ad un dislivello maggiore di 20 m dalla rete fognaria comunale;
- analoghe condizioni per gli insediamenti esistenti.

Pertanto sarà da valutare quanto prodotto negli approfondimenti alla luce della vigente normativa, stabilendo - nell'eventualità in cui non si ricada nei predetti presupposti – la possibilità di ricorrere ad impianti di trattamento secondario individuali ai sensi dell'art. 38 comma 2 del Piano di Tutela delle Acque - PTA Regionale attualmente vigente, nelle more dell'adeguamento del sistema collettivo di trattamento dei reflui fognari e previo parere del gestore del servizio idrico integrato.
L'entrata in funzione del nuovo allaccio del comprensorio dianese al depuratore di Imperia è allo stato attuale in fase avanzata di esecuzione come anche il relativo allaccio della fognatura di Diano Arentino al resto della rete del comprensorio.
L'Ing. Muraglia aggiunge che questo potrà avvenire con il secondo lotto di lavori già preannunciato

COMUNE DI DIANO ARENTINO
UFFICIO TECNICO
Via XXV Aprile n. 4 – 18013 Diano Arentino (IM), telefono 018343048, fax 018343392
e-mail: tecnico@comune.dianoarentino.im.it
PEC: comunedianoarentino@legalmail.it

da Rivieracqua in diversi incontri con i Sindaci del comprensorio e nello specifico nella parte che prevede l'allaccio del depuratore attualmente utilizzato dal Comune di Diano Arentino e dal Comune di Diano San Pietro alla rete fognaria di Diano Marina (distanza circa 500-600 m lungo Corso Saguato all'interno del Comune di Diano San Pietro, via Argine sinistro all'interno del Comune di Diano Castello e via Rossini presso il Comune di Diano Marina).
Allaccio che consentirà di poter far confluire le utenze fluttuanti (estive) che il depuratore di Diano San Pietro e Diano Arentino (sito nei pressi della nuova stazione ferroviaria) non può per il suo effettivo attuale dimensionamento trattare adeguatamente se non con l'intervento in emergenza da parte del soggetto gestore.
Della situazione dei lavori riguardanti l'allaccio dei reflui del comprensorio dianese al depuratore di Imperia vi è una comunicazione del gestore unico Rivieracqua sullo stato dell'arte dell'allaccio della fognatura del dianese al depuratore di Imperia che confermerebbe l'avanzato stato dei lavori appaltati.
Per quel che concerne l'acquedotto potabile, l'arch. Airenti e l'ing. Muraglia chiariscono che la maggiore criticità risiede nelle perdite data la vetustà delle condotte, e che allo stato attuale l'acquedotto potabile è rifornito per oltre l'80 per cento dalle sorgenti del Roia e per la restante parte dalle sorgenti nel comune di Diano Arentino (area ex Poligono militare – Evigno).
L'ing. Muraglia spiega che gli interventi di manutenzione straordinaria e gli interventi di ottimizzazione della rete attuale, del tutto necessari viste le condizioni di marcata vetustà e criticità, potranno essere attuati tramite opportune convenzioni stipulate al rilascio dei titoli abilitativi in attuazione di quanto previsto nelle aree TE-RC.
Questo è auspicabile per quel che concerne borgata Villatalla, particolarmente deficitaria dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico, ossia con l'attuazione dell'intervento di cui alla zona TE-RC2.
Allo stesso modo l'intervento di cui alla zona TE-RC5 potrà risolvere i problemi di parcheggio che attualmente interessano il capoluogo, con la realizzazione di nuovi posti auto, sgravando la viabilità principale (S.P. 82 e Via dei Querceti) dagli attuali parcheggi che limitano il flusso veicolare di per se stesso già difficoltoso per le effettive dimensioni della viabilità.
Ultima trattazione della riunione è quella relativa all'area dell'ex poligono di tiro della Caserma Camandone passato di recente in capo al Comune.
L'arch. Airenti illustra la relazione prodotta dalla Dott.ssa Laura Ragozza, responsabile della parte agronomico-forestale del P.U.C., in cui si approfondiscono le indicazioni di cui al punto D dell'allegato A1, indicando la compatibilità delle attività proposte rispetto al SIC Pizzo d'Evigno in cui l'area dell'ex poligono di tiro ricade totalmente (cfr. punto D).
La Dott. ssa Solari prende atto di quanto illustrato ma paventa probabili prescrizioni in merito alla viabilità tradotte nel divieto di parcheggio all'interno dell'area se non per i soli mezzi di soccorso, e sulla necessità di organizzare l'accessibilità mediante bus navetta da e per la stessa area.
Sarà inoltre necessario provvedere alla chiusura dell'area per preservarla da comportamenti ~~vietati~~ impropri (ad es. installazione di sbarra).
La riunione di chiude alle ore 13,30 circa con la richiesta della Dott. ssa Solari e della Dott. ssa Ottonello di produrre all'interno della copia informatizzata su supporto magnetico di:

- comunicazione Rivieracqua su stato dell'arte dell'allaccio della fognatura del dianese al depuratore di Imperia;
- documento di approfondimento redatto dalla dott.ssa Ragozza sull'area ex poligono di tiro;

COMUNE DI DIANO ARENTINO

UFFICIO TECNICO

Via XXV Aprile n. 4 – 18013 Diano Arentino (IM), telefono 018343048, fax 018343392

e-mail: tecnico@comune.dianoarentino.im.it

PEC: comunedianoarentino@legalmail.it

- Delibera di consiglio comunale sulle osservazioni presentate;
- File in formato shp dei tematismi della descrizione fondativa, esclusi quelli già contenuti nel CD allegato agli approfondimenti del PUC.

I lavori della conferenza si concludono alle ore 13,00.

Il Presidente della Conferenza
Servizio Tecnico - Comune di Diano Arentino
Ing. Danilo Muraglia

